



**Atto del Governo n. 303**

**SCHEMA DECRETO-LEGISLATIVO RECANTE “RIORGANIZZAZIONE,  
RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA  
CONCERNENTE LE AUTORITA’ PORTUALI DI CUI ALLA LEGGE 28  
GENNAIO 1994, N. 84.”**

*Audizione Senato della Repubblica*

*Commissione 8<sup>a</sup> Lavori Pubblici, Comunicazioni*

**22 giugno 2016**

**Si apprezza l'intervento volto a snellire le procedure amministrative e burocratiche all'interno del sistema portuale, ritenute fra le concause della perdita di competitività della portualità italiana.**

Nella governance delle nuove Autorità portuali sarà comunque **complesso entrare nel merito della localizzazione della AdSP**, che ha evidentemente inciso in maniera diversa rispetto alle reazioni dal territorio, connesse alla soppressione dell'autorità o all'istituzione di una nuova con più esteso raggio di azione. Necessario però prevedere *all'art. 8, comma 1 che, ai fini della nomina del Presidente dell'AdSP si raggiunga l'intesa*, oltre che con il Presidente della regione o regioni interessate, *anche con il Sindaco del Comune sede dell'AdSP, in relazione alla pari dignità costituzionale fra gli enti di cui sono rappresentanti di vertice.*

Positiva la previsione di assicurare la presenza dei **Comuni nei Comitati di gestione** delle Autorità, di cui all'articolo 9, cui è affidata l'adozione del piano regolatore di sistema portuale, l'approvazione del piano operativo triennale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche, oltre all'approvazione del bilancio.

Rispetto all'iter **di approvazione dei piani regolatori di sistema portuale, appare complessa la procedura** nella parte che prevede, l'approvazione finale della regione interessata a seguito dell'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. *Per assicurare certezza sui tempi, si propone di inserire un termine di 30 giorni per l'approvazione dei piani da parte delle regioni a seguito della conclusione della procedura di Valutazione ambientale strategica.*

**Debole il riferimento alla retro portualità**, in questo ambito sarebbe probabilmente opportuno *specificare che l'AdSP possa anche su iniziativa dei singoli componenti del Comitato di gestione assumere potere di iniziativa.* Sempre per rafforzare il legame con il retro porto e lo sviluppo dei sistemi logistici, *all'art. 11-ter si suggerisce di inserire due rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata, quali componenti del Tavolo nazionale di coordinamento delle AdSP, che ha anche fra i suoi compiti quello di coordinare e armonizzare a livello nazionale la pianificazione urbanistica portuale, con lo scopo di dare maggior rilievo alle tematiche legate al retro porto, oltre che per assicurare coordinamento territoriale.*

Si rappresenta in questa sede che **nel corso del confronto politico svolto in Conferenza Unificata, il governo si era dichiarato favorevole ad accogliere diverse proposte dell'ANCI qui nel seguito descritte**, a partire dal riconosciuto ruolo centrale dei Comuni sulla retroportualità e dalla progettualità dei porti, che sarà condivisa con gli enti locali. Parimenti, il Governo si era detto disponibile a valutare le altre proposte dall'Associazione, quali l'inserimento di due rappresentanti della Conferenza Unificata, uno delle Regioni e uno dei comuni all'interno del comitato nazionale di coordinamento, nonché il garantire la consultazione dei sindaci sedi di porti per la nomina del Presidente dell'Autorità portuale.

Infine, riguardo le **sedi delle autorità portuali, i Comuni hanno proposto un'alternanza per risolvere questioni delicate** come quelle nei porti di Salerno e Napoli, Augusta e Catania o Gioia Tauro e Messina, dove sono diverse le vocazioni territoriali.

## 1. EMENDAMENTO

*All'articolo 4, comma 1, lettera d), alinea 1-bis e 3-bis, dopo le parole “ dalla regione interessata” aggiungere le seguenti: “entro trenta giorni dalla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica”.*

### MOTIVAZIONI

Rispetto alla **pianificazione territoriale**, si dispone che nei porti nei quali è istituita l'autorità di sistema portuale, il piano regolatore di sistema portuale sia adottato dal comitato di gestione, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Il piano è, quindi, inviato per il parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro quarantacinque giorni. Nei porti nei quali non è istituita l'autorità di sistema portuale, il piano regolatore è adottato dall'autorità marittima, sempre previa intesa con il comune o i comuni interessati e quindi sottoposto al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

**Rispetto all'iter di approvazione dei piani regolatori di sistema portuale, appare complessa la procedura per assicurare certezza sui tempi**, per l'approvazione finale del Piano da parte della Regione, una volta acquisita l'intesa da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, si propone di **inserire un termine di 30 giorni dalla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica** (commi 1-bis e 3-bis, rispettivamente per piani in cui è istituita o meno l'AdSP).

## 2. EMENDAMENTO

*All'articolo 5, comma 1, alla lettera f) del comma 4 del nuovo articolo 6 dopo le parola “promuove” aggiungere le seguenti: “anche su iniziativa dei singoli componenti del Comitato di gestione”.*

### MOTIVAZIONI

Appare debole il solo riferimento alla **retro portualità**, senza specificare che **l'iniziativa può essere assunta anche dai singoli componenti del Comitato di gestione**. Ciò permette di ricondurre le iniziative dei vari enti territoriali nella sede del Comitato.

Si rappresenta in questa sede che nel corso del confronto politico svolto in Conferenza Unificata, il governo si era dichiarato favorevole ad accogliere la proposta di condividere in maniera più decisa le scelte in materia di retroportualità e progettualità dei porti con gli enti locali.

## 3. EMENDAMENTO

*All'articolo 8, al comma 1, dopo le parole “ delle regioni interessate” aggiungere le seguenti: “ nonché con il Sindaco del Comune sede dell'AdSP”.*

### MOTIVAZIONI

Al fine di **assicurare pari dignità costituzionale fra i livelli di governo territoriale**, è necessario prevedere che ai fini della **nomina del Presidente dell'AdSP** si raggiunga **l'intesa, oltre che con il Presidente della regione o regioni interessate, con il Sindaco del Comune sede dell'AdSP**, quali rappresentanti di vertice di tali enti.

## **► EMENDAMENTO**

All'articolo 9, comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente: «da un componente designato dal sindaco di ciascuno dei comuni inclusi nell'AdSP.

## **MOTIVAZIONE**

E' necessario che tutti i Comuni che ricadono nelle nuove AdSP possano indicare propri rappresentanti nel Comitato di gestione, che ha fra i diversi compiti l'adozione del piano regolatore del sistema portuale e la regolamentazione delle concessioni per le attività che insistono sui territori.

## **4. EMENDAMENTO**

*All'articolo 12, comma 1, al nuovo articolo 11-ter, comma 1, secondo periodo, dopo le parole "dai Presidenti delle AdSP" aggiungere le seguenti: "e da due rappresentanti della Conferenza Unificata".*

## **MOTIVAZIONI**

Con lo scopo prioritario di rafforzare il legame con il retro porto e lo sviluppo dei sistemi logistici, nonché per le attività di confronto e coordinamento, si chiede che siano inseriti anche due rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata, quali componenti del **Tavolo nazionale di coordinamento delle AdSP**, cui è fra gli altri affidato il compito di **coordinare e armonizzare a livello nazionale la pianificazione urbanistica portuale**, con lo scopo di dare maggior rilievo alle tematiche legate al retro porto.